



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **50** del **29/03/2018**

Oggetto: **interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia inerente la richiesta di ripristino dell' Ufficio della Motorizzazione Civile a Prato.**

(Risponde Biffoni Matteo)

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti boccia ogni ipotesi di riapertura degli uffici della motorizzazione civile a Prato.

La Prefettura aveva infatti mandato una lettera a Roma per esprimere la richiesta, anche a nome di tutti i Sindaci del territorio, di riaprire gli uffici pratesi della Motorizzazione. In Provincia, infatti, la sezione è stata soppressa nel 2012 per esigenze di «contrazione della spesa pubblica», portando a Firenze «personale, beni mobili e arredi».

Il diniego è motivato in quanto «La sede dell'ufficio della motorizzazione civile di Firenze risulta idonea all'espletamento del servizio per tutto il bacino d'utenza».

La richiesta, in alternativa, era quella di «aprire uno sportello al pubblico al fine di ridurre i disagi dei cittadini e delle imprese, costrette a recarsi all'ufficio provinciale di Firenze». Ma anche in questo caso è arrivato un «no» dal ministero.

«Gli uffici di Firenze – spiegano da Roma – sono dotati di idonee sale per l'espletamento di esami a quiz informatizzati, di piste per motocicli e di una stazione di controllo dei veicoli. Oltre a garantire prestazioni che rispondono alle esigenze dell'utenza. Questo anche grazie al supporto delle tecnologie informatiche adottate dall'amministrazione e fruibili in remoto tramite il portale dell'automobilista».



E grazie, possiamo aggiungere, a tutti gli arredi nuovi e attrezzature di ultima generazione di cui era dotata la sede di Prato e che sono stati trasferiti a Firenze contestualmente alla sua chiusura.

Il Ministero replica pure per la parte legata agli addetti al settore. «Autoscuole e agenzie – conclude – devono utilizzare per lo più procedure telematiche o in alternativa servizi on line. In questo modo si garantisce un servizio più veloce, anche alla luce della grave carenza di personale di cui soffre l'amministrazione».

Il problema fondamentale per la Motorizzazione di Prato era la carenza di personale e, beffa nella beffa, appena i nostri Parlamentari chiesero un numero di addetti sufficiente a far funzionare la sede, la risposta del governo fu di sopprimere la sede pratese, essendo fallito lo spostamento di personale con la procedura di mobilità.

Non arrendiamoci. La Motorizzazione Civile è uno degli Uffici più qualificanti e importanti per una Provincia e crediamo che Prato ne abbia bisogno, poichè i numeri sui veicoli circolanti sono rilevanti, tanto che Prato risulta ai primissimi posti fra le cosiddette città più "motorizzate", intendendo con tale termine il rapporto fra abitanti e veicoli circolanti.

Per i motivi sopra esposti

interrogo il Sindaco

per conoscere, alla luce della risposta pervenuta dal Ministero, quali siano le prossime azioni di cui l'Amministrazione Comunale vorrà farsi promotrice.